

## Il cibo non va sprecato



Rwanda-silo-interno (Mabawa)



In questi periodi di emergenza a causa della pandemia del COVID-19 ci si interroga anche sulla disponibilità di cibo a livello planetario. Nei paesi sviluppati come il nostro, gli scaffali dei negozi sono ben forniti e la preoccupazione riguarda piuttosto il raccolto agricolo, data la carenza di manodopera stagionale, in gran parte proveniente dall'estero.

La situazione nei paesi in via di sviluppo è già critica e probabilmente si aggraverà nei prossimi mesi. Il problema della disponibilità alimentare non è nuovo ed aggravato, tra l'altro, dalle perdite frequenti di parte dei prodotti agricoli immagazzinati, dovuti a muffe, insetti e roditori. In questo contributo presentiamo due progetti che si rivolgono a quest'ultima problematica in Rwanda e Tanzania.

In tutto il Rwanda il granoturco è di gran lunga la coltivazione con la maggiore resa. La ONG Mabawa è attiva da molti anni nel villaggio di Nyamyumba, dove i coltivatori hanno chiesto aiuto per la realizzazione di un silo-essiccatoio per risolvere il problema della formazione delle muffe che si creano quando l'asciugatura del granoturco non è adeguata, ciò comporta delle perdite di quantità di raccolto che sono preziose per i coltivatori. La sicurezza alimentare sarà garantita dalla qualità e dalla quantità dei raccolti permettendo riserve sufficienti per le stagioni improduttive. Inoltre, una parte del raccolto è spesso venduta, permettendo l'acquisto di altri beni e servizi. Anche le sementi, per quel che concerne fagioli, granoturco e frumento, vanno conservate in luoghi adeguati. Nel corso degli anni sono stati costruiti quattro silo per conservazione e stoccaggio di raccolti e sementi, utilizzati a pieno ritmo. Il granoturco ha bisogno

di essere perfettamente asciutto per la sua conservazione e attualmente non vi era un luogo dove questo possa avvenire in modo efficace. Il silo progettato è appena stato completato e già operativo (vedi immagine). Al momento a causa del COVID-19 non tutti i potenziali utenti lo stanno usando per paura di contagi. Questo progetto è stato finanziato anche con contributi del Canton Ticino.

In Tanzania roditori, insetti, funghi e putrefazione sterminano fino al 30% dei cereali e dei legumi, che le famiglie dei piccoli contadini conservano come scorta. Nei mesi precedenti al nuovo raccolto incombe spesso lo spettro della malnutrizione e della fame. Il problema è impellente, soprattutto visto che finora le cosiddette perdite post-raccolto sono state relegate solo ai margini della politica agricola della Tanzania. Helvetas contribuisce a impedire le perdite evitabili di cereali e legumi con un progetto volto a migliorare lo stoccaggio dei generi alimentari. In 247 villaggi nella zona centrale della Tanzania,

vengono proposte due nuove possibilità di stoccaggio: semplici silo in lamiera zincata e grandi sacchi di plastica a tre strati chiudibili. Negli ultimi tre anni 24'900 famiglie hanno acquistato i sacchi di plastica più economici, mentre 2'100 hanno optato per i silo metallici. Helvetas ha formato 80 artigiani nella costruzione dei silo di metallo, consentendo loro un incremento di reddito, i negozi per accessori agricoli forniscono i sacchi di plastica, mentre i commercianti di metalli forniscono le lamiere zincate. Nei villaggi sono state predisposte piccole casse di risparmio per consentire l'acquisto di silo metallici o di sacchi di plastica tramite il micro-credito. In questo modo le famiglie contadine coinvolte e che vivono in povertà hanno potuto stoccare meglio le proprie scorte di viveri. Inoltre, gli artigiani formati sono riusciti a vendere una parte dei loro silo a persone interessate anche al di fuori del progetto.

Al contempo Helvetas ha inoltre collaborato con il ministero dell'agricoltura nell'elaborazione di una strategia nazionale per impedire le perdite post-raccolto. Il progetto contro le perdite post-raccolto è finanziato dalla DSC.

Questi esempi mostrano che una conservazione adeguata dei raccolti può contribuire sensibilmente ad aumentare la disponibilità alimentare dei piccoli contadini, generalmente fra le fasce più povere della popolazione.

*Paolo Ambrosetti,*  
Commissione Tecnica FOSIT  
FOSIT, Piazza Molino Nuovo 15, 6900  
Lugano, info@fosit.ch, 091 924 92 70,  
www.fosit.ch  
http://www.mabawa.org  
http://www.helvetas.ch



Tanzania riempimento dei silo (Helvetas)